

RELAZIONE DEL DIRETTORE AL BILANCIO ECONOMICO ANNUALE DI PREVISIONE ANNO 2019

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'Ente approvato con deliberazione n. 79 del 27.12.2013.

Il bilancio economico annuale di previsione rispetta i principi generali di cui all'art. 1 della DGR 780/2013 ed è stato redatto in conformità all'allegato A2 della stessa DGR.

In particolare il bilancio economico annuale di previsione è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e al principio contabile numero 1 per gli enti *no profit*, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio di previsione tiene conto delle modifiche introdotte al codice civile dal DLgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE n. 34/2013, in vigore dal 1 gennaio 2016.

Inoltre:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza economica;
- per ogni voce del bilancio di previsione è stata indicata la corrispondente voce dell'anno precedente.

La presente relazione ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio economico annuale di previsione. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio economico annuale di previsione dell'Ente.

Come previsto dal secondo comma dell'art. 8 del regolamento interno di contabilità, la presente relazione è accompagnata dal bilancio economico annuale di previsione di dettaglio, redatto in conformità all'allegato A5 della DGR n. 780/2013.

Per l'esercizio 2019 un dato da non sottovalutare è l'avvicendamento istituzionale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente si è insediato in data 11 febbraio 2019.

La documentazione di bilancio è stata predisposta in linea di continuità con gli assunti fondamentali posti a base del bilancio di previsione del precedente esercizio, non potendo esprimersi nel frattempo linee programmatiche diverse per le tempistiche incombenti.

Sarà comunque possibile, nel corso dell'esercizio, utilizzare la flessibilità di bilancio per imprimere scelte strategiche elaborate dal nuovo organo politico.

ATTIVITÀ SVOLTE

ATTIVITÀ CARATTERISTICA

IPAB di Vicenza opera nel settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

Per quanto riguarda l'assistenza residenziale, le disponibilità di offerta dell'Ente sono le seguenti:

Residenza Monte Crocetta: 100 posti, così composti:

Reparto Tulipani: 50 posti, di cui 26 destinati ad anziani con problematiche comportamentali per demenza;

Reparto Girasoli: 50 posti, di cui 13 destinati alla Sezione URT per accoglimenti temporanei da ricoveri ospedalieri con finalità riabilitative e riattive e 11 all'Ospedale di Comunità, con specifica convenzione con l'Azienda ULSS 8.

Residenza Salvi: 156 posti, così composti:

Reparto Albero d'Argento: 48 posti, destinati ad anziani con problematiche psicogeriatriche, con specifica convenzione integrativa con l'Azienda ULSS 8;

Reparto Santa Bertilla: 40 posti. Ad inizio 2019 i posti occupati sono 30, per effetto del trasferimento di n. 10 posti riservati a pazienti in stato vegetativo presso la Residenza Trento. Si conta di ripristinare progressivamente il numero entro l'anno.

Il Reparto Santa Bertilla è composto da complessivi 80 posti, così suddivisi:

- Santa Bertilla 3-4: 40 posti, temporaneamente ridotti a 30;
- Santa Bertilla 1-2: 40 posti, ad oggi non occupati.

Reparto Giardini: 68 posti.

Il reparto Giardini è composto dai seguenti:

- Giardino 2-3: 44 posti;
- Giardino 5: 24 posti.

Per effetto della revisione dell'autorizzazione al funzionamento entro l'anno si avrà la seguente modificazione:

- Giardino 2-3: 40 posti (riduzione di 4 posti);
- Giardino 5: 20 posti (riduzione di 4 posti).

Si conta di compensare la riduzione di 8 posti letto con l'attivazione del Reparto Santa Bertilla 1-2, attualmente non occupato.

Residenza San Camillo: 106 posti, suddivisi in 3 reparti.

Per effetto della revisione dell'autorizzazione al funzionamento entro l'anno si avrà una riduzione di 16 posti letto, da 106 a 90, contando di compensare la riduzione con l'attivazione del Reparto Santa Bertilla 1-2, attualmente non occupato.

Residenza Trento: 163 posti, così composti:

Reparto 3-4: 64 posti. Per effetto della revisione dell'autorizzazione al funzionamento entro l'anno si avrà una riduzione di 4 posti letto, da 64 a 60, contando di compensare la riduzione con l'attivazione del Reparto Santa Bertilla 1-2 della Residenza Trento, attualmente non occupato.

Reparto 5-6: 60 posti

Reparto Agrifoglio: 18 posti, di cui 10 destinati a pazienti in stato vegetativo (SVP) e 8 a utenti SLA/ventilati, per la cui gestione è vigente specifica convenzione con la locale Az. ULSS 8;

Reparto Monte Berico: 21 posti

Per quanto riguarda l'assistenza semiresidenziale, l'offerta è distribuita su 3 centri diurni, per un totale di 87 posti, come segue:

Centro Diurno Villa Rota Barbieri: 30 posti

Centro Diurno Bachelet: 30 posti

Centro Diurno Ottavio Trento: 27 posti.

I centri diurni Villa Rota Barbieri e Bachelet sono di proprietà comunale e affidati in gestione ad IPAB di Vicenza in forza dell'Accordo di Programma stipulato nel 2015 tra Regione Veneto, Comune di Vicenza e IPAB di Vicenza.

Presso la Residenza Proti Vajenti Malacarne viene effettuato servizio di Casa Albergo per anziani autosufficienti, con ospitalità su 50 appartamenti.

L'Ipab di Vicenza svolge anche attività in qualità di Ente Formatore riconosciuto dalla Regione del Veneto.

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica dell'Ipab consiste nella gestione del patrimonio disponibile come indicato nel piano di valorizzazione.

DIFFICOLTA' GESTIONALI

Si riassumono le difficoltà gestionali dell'Ente, derivate da una molteplicità di fattori concomitanti e consolidati nel tempo.

Stato degli immobili destinati all'attività caratteristica

Lo stato dell'immobile è una dei principali punti di forza di una residenza per anziani per attrarre utenza.

IPAB di Vicenza dispone, con alcune eccezioni, di immobili non moderni, che risultano meno appetibili all'utenza, in particolare:

Residenza Salvi: ove è necessario un intervento nel corpo centrale per aumentare il numero di bagni e diminuire il numero di posti letto.

Residenza San Camillo: ove è necessario un intervento di ristrutturazione più radicale, con riduzione di posti letto dagli attuali 106 disponibili a 90.

Per una parte degli interventi sono state reperite le risorse finanziarie e sono in corso le procedure di aggiudicazione delle opere.

Residenza Trento: struttura ormai adeguata rispetto agli standard della Regione Veneto, anche se gli spazi e il *lay out* risentono di una progettazione datata (anni 60-70). Di essa i nuclei Monte Berico e Agrifoglio sono di recente ristrutturazione, apprezzati dall'utenza.

Residenza Monte Crocetta: nuova struttura, inaugurata nel 2012, che in quanto tale è particolarmente apprezzata dagli utenti.

Progressive risultanze

L'Ente, a far tempo dalla sua istituzione, ha avuto un risultato di bilancio in pareggio solo dal 2010, e sempre da quella data ha visto gradualmente ridursi la preesistente importante sofferenza di cassa.

Dal 2014 l'Ente ha adottato la contabilità economico-patrimoniale, secondo disposizione di legge regionale.

L'adozione di un bilancio economico patrimoniale ha messo ancor più in risalto le difficoltà gestionali dell'Ente, in questo caso per effetto della rilevazione dei costi figurativi, in primis gli ammortamenti, in precedenza non considerati nella contabilità finanziaria adottata fino al 2013.

Governance

Dal 2009 l'Ente ha visto succedersi 4 amministrazioni diverse. Nello stesso arco temporale anche il top management è mutato spesso (ad esempio: turn over di 5 Direttori Generali) e nel contempo è stato dimezzato il numero dei dirigenti, che da luglio 2014 è di 2 unità a tempo indeterminato.

Costi operativi più elevati delle strutture pubbliche

IPAB di Vicenza ha voci di costi operativi più elevati rispetto ad altre strutture.

Rispetto ad altre tipologie di competitor le IPAB, gravate dal fardello della personalità di diritto pubblico, assorbono costi che nel settore privato vengono posti a carico del sistema previdenziale (malattia, maternità, legge 104, etc.), e sono peraltro soggetto a tassazione più elevata (Irap), con un differenziale che può arrivare al 30%. Ciò è stato segnalato alla pubblica opinione e agli *stakeholder* istituzionali delle case di riposo da parte dell'URIPA, l'associazione di categoria di cui fa parte anche IPAB di Vicenza.

Molte IPAB hanno reagito a tale fenomeno esternalizzando i propri servizi. Si osserva che le IPAB con rette maggiormente competitive sono proprio quelle che hanno il *core business* in gran parte affidato a terzi.

IL PIANO RISOLUTIVO 2017

Nell'ultimo scorcio del 2017 IPAB di Vicenza ha presentato alla Regione Veneto, su richiesta della medesima, un c.d. "piano risolutivo" su un arco temporale dal 2018 al 2023, necessario per azzerare il divario tra costi e ricavi esistenti.

Il Piano risolutivo prevede le seguenti azioni:

- Esternalizzazioni di servizi residenziali;
- Miglioramenti dei tassi di occupazione posti letto;
- Tariffazione extra per taluni servizi;
- Riduzione di costi del personale;
- Riduzione di costi energetici;
- Riduzione di altri costi (in via residuale).

Il Bilancio di previsione 2019 tiene conto delle azioni previste in termini di aumento ricavi e diminuzione costi dal Piano Risolutivo.

In particolare, si prevedono la rideterminazione di posti letto per effetto di adeguamenti agli standard strutturali e la esternalizzazione di taluni servizi in corso d'anno.

LA LEGGE DI TRASFORMAZIONE DELLE IPAB

Il Piano Socio-Sanitario Regionale 2019 – 2023, approvato con L.R. 28 dicembre 2018, n. 48, prevede quanto segue per le IPAB: *“assume valenza strategica la riforma del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), mediante la loro trasformazione in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.P.S.P.), con le seguenti finalità, volte a garantire la modernizzazione, la riqualificazione, l'efficienza e la sostenibilità nel tempo dell'intero sistema delle nuove A.P.S.P.: - prevedere la costituzione delle nuove A.P.S.P. mediante la fusione e/o l'aggregazione delle IPAB preesistenti su base distrettuale,*

anche mediante percorsi intermedi di adeguamento graduale al nuovo assetto organizzativo; - riqualificare il ruolo tecnico dei Direttori degli enti, anche mediante la costituzione di elenchi di candidati professionalmente idonei a ricoprire tali incarichi; - valorizzare il ruolo dei nuovi enti A.P.S.P. qualificandoli come soggetti della programmazione regionale e della programmazione locale ed identificandoli quali partner privilegiati nei processi di razionalizzazione dell'offerta sociale, socio-sanitaria e sanitaria; - prevedere una gestione del patrimonio non strumentale, anche separata da quella relativa al core business, secondo criteri di massima redditività, nonché ai fini della costituzione di un fondo di garanzia, quale strumento per la riduzione dei costi di indebitamento e/o di ristrutturazione delle complessive esposizioni debitorie delle A.P.S.P., con criteri di accesso ai benefici del fondo rapportati ai conferimenti effettuati”.

Pur trattandosi di una dichiarazione programmatica, che dovrà sfociare in una legge apposita, si nota il chiaro indirizzo volto a mantenere personalità giuridica pubblica delle IPAB.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio economico annuale di previsione e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dal codice civile.

ATTIVITA' CARATTERISTICA

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

In questa voce sono stati inseriti i ricavi delle vendite e delle prestazioni della gestione caratteristica per complessivi € 20.952.000,00.

L'ammontare delle rette di ospitalità è stato determinato in base alle giornate di presenza preventivate per l'anno 2019 tenuto conto, prevalentemente, dell'andamento occupazionale dell'anno 2018, con la proiezione dei dati effettivi del periodo ago/ott, dettagliato come risulta dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Importo
Rette Residenza Salvi	4.250.000,00
Rette Residenza Trento	2.454.000,00
Rette Residenza Proti V.M.	205.000,00
Rette C.D. Trento	185.000,00
Rette Residenza Monte Crocetta	1.588.000,00
Rette Residenza Salvi ospiti senza i.r.	1.150.000,00
Rette Residenza Trento ospiti senza i.r.	918.000,00
Rette Residenza M.C. ospiti senza i.r.	116.000,00
Rette C.D. Villa Rota Barbieri	200.000,00
Rette C.D. Bachelet	177.000,00
Totale	11.243.000,00

Descrizione	Importo
Contributi Ulss 1° livello	5.085.000,00
Contributi Ulss 2° livello	1.969.000,00
Contributi Ulss URT	609.000,00
Contributi Ulss OdC	496.000,00
Contributi Ulss Centri Diurni	532.000,00
Contributi Ulss Stati Vegetativi	550.000,00
Contributi fuori Ulss 1° livello	36.000,00
Contributi fuori Ulss 2° livello	85.000,00
Contributi Ulss SLA	343.000,00
Totale	9.705.000,00

In questa voce è incluso anche Rimb. Fondazione Brunello ONLUS per € 4.000,00.

Con deliberazione n. 11/2019 l'Ipab di Vicenza ha deliberato in merito alle rette di ospitalità e ad altre tariffe per l'anno 2019, con invarianza rispetto al pregresso esercizio, pur riservandosi di definire variazioni in corso d'anno.

A2) INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non sono previsti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni.

A3) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Non sono previsti contributi dovuti in base alla legge e a disposizioni contrattuali.

A4) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non sono previsti contributi in c/impianti.

Non sono stati previsti contributi in c/capitale.

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Questa voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari e di natura ordinaria e straordinaria per complessivi € 652.000,00 della gestione caratteristica.

Tra le voci principali si evidenziano i rimborsi da parte dell'Az. Ulss 8 Berica di Vicenza delle spese per fisioterapia e logopedia, che sono stati previsti in base all'andamento occupazionale dell'anno 2018, con la proiezione dei dati del periodo ago/ott, con un'ipotesi di riduzione degli importi a seguito dell'applicazione della nuova Convenzione (peggiorativa rispetto alla precedente).

Di seguito il dettaglio delle componenti principali:

Descrizione	Importo
Rimb. fisioterapisti e logopedisti 1° liv.	213.000,00
Rimb. fisioterapisti e logopedisti 2° liv.	75.000,00
Rimborso Progetto Interreg	100.000,00
Quote iscrizioni corsi OSS	72.000,00

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi indicati in tale voce sono stati inseriti in base al criterio della competenza e indicati al netto di eventuali resi, abbuoni e premi per complessivi € 1.337.100,00.

Le acquisizioni sono state preventivate in base ai contratti stipulati e ai consumi stimati.

Di seguito il dettaglio delle componenti principali:

Descrizione	Importo
Alimentari	650.000,00
Prodotti per l'incontinenza	270.000,00
Materiale di consumo	75.000,00
Materiale pulizia ambienti	42.000,00
Materiale manut. Sedi, imp., macch. attrez.	100.000,00

B7) PER SERVIZI

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi stimati derivanti dall'acquisizione dei servizi per complessivi € 7.770.300,00.

SERVIZI AFFIDATI A TERZI

I principali servizi affidati a terzi dell'Ente sono stati preventivati sulla base dei contratti in essere, come risulta dal seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Gestione integrata C.Centrale Salvi	1.000.000,00
Servizi infermieristici	953.000,00
Servizio pulizie	406.000,00
Servizio lavanderia	470.000,00
Gestione integrata San Camillo	2.000.000,00
Gestione integrata Centri Diurni	790.000,00

CONSULENZE

Sono stati previsti in base agli incarichi in essere e previsti per il 2019.

Descrizione	Importo
Consulenze legali – notarili	22.000,00
Consulenze fiscali – amministrative	8.500,00
Consulenze tecniche	1.000,00
Consulenze varie	7.000,00

UTENZE

Le principali utenze sono state preventivate prendendo a riferimento i consumi previsti anche sulla base dei dati storici.

Descrizione	Importo
Consumi per teleriscaldamento	300.000,00
Consumi per energia elettrica	490.000,00
Consumi per gas	80.000,00
Consumi per acqua	110.000,00

MANUTENZIONI

Sono state previste tenendo conto sia dei contratti in essere sia delle manutenzioni programmate e previste. Di seguito il dettaglio delle componenti principali:

Descrizione	Importo
Manutenzione sedi, impianti, macch. attrezz.	170.000,00
Manutenzione altri automezzi	58.000,00
Canoni di manutenzione impianti	88.000,00

ASSICURAZIONI

Le assicurazioni sono state stimate sulla base dei contratti in essere, come risulta dal seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	162.000,00
Assicurazioni RCA altri automezzi	14.200,00

ALTRI SERVIZI

Di seguito il dettaglio delle componenti principali:

Descrizione	Importo
Compensi libero prof.-infermieri	3.500,00
Compensi libero prof.-medici	105.000,00
Compensi libero prof.-farmacista	10.000,00
Spese formazione professionale	48.000,00
Spese trasporto anziani	27.000,00

B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per il godimento dei beni di terzi sono stati previsti un totale di € 62.500,00, con riferimento ai contratti in essere e che si prevede di stipulare per il 2019, in particolare la voce Noleggio macchinari ed attrezzature per € 51.000,00.

B9) COSTI PER IL PERSONALE

La previsione del costo del personale, per complessivi € 11.866.820,00, è stata effettuata su circa 344 dipendenti equivalenti, di cui 308 in ruolo e 36 a tempo determinato, distribuiti per categorie, secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed autonomie locali, cui si aggiungono n. 3 lavoratori che si prevede di assumere con contratto di lavoro interinale.

Di seguito il dettaglio delle componenti principali:

Costi per il personale (gestione caratteristica)

Descrizione	Importo
Stipendi personale	6.932.000,00
Progressioni economiche	330.600,00
Indennità comparto	150.500,00
Indennità di turno	662.400,00
Indennità di responsabilità	109.610,00
Indennità di rischio	157.820,00
Indennità varie	33.850,00
Produttività	241.620,00
Lavoro straordinario	5.000,00
Tredicesima	549.370,00
Ferie maturate e non godute	3.000,00
Costo personale interinale	98.200,00
Indennità Posizioni Organizzative	37.800,00

Oneri sociali personale

Descrizione	Importo
Contributi INPS ex INPDAP	2.395.800,00
Contributi INAIL personale dipendente	142.500,00
Contributi INPS	14.850,00

Il costo del personale è stato determinato sulla base del contratto in essere e delle aliquote previdenziali previste dalla legge e alla previsione degli aumenti del CCNL, secondo le informazioni disponibili.

Altri costi personale

Sono previsti altri costi per un valore residuale.

B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

In questa voce sono compresi gli ammortamenti sia dei beni mobili che immobili, valorizzati secondo quanto previsto dalla DGR 780/2013.

Sulla base di tali criteri sono stati previsti gli ammortamenti per il 2018 come sommatoria degli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014, ai quali sono stati aggiunti gli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati successivamente e quelli preventivati per il 2018.

Ammortamenti sterilizzabili

Ai sensi dell'articolo 21 della Dgr 780/2013, gli ammortamenti sterilizzabili, relativamente all'anno 2018, sono pari all'ammortamento dei beni esistenti al 01.01.2014, come risultano dalla seguente tabella:

Ammortamenti sterilizzabili delle immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti sterilizzabili al 01.01.2014 Anno 2019
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (A)	0,00

Ammortamenti sterilizzabili delle immobilizzazioni materiali	Ammortamenti sterilizzabili al 01.01.2014 Anno 2019
Ammortamento fabbricato strumentale	649.298,19
Ammortamento impianti generici	1.506,78
Ammortamento impianti specifici	0
Ammortamento attrezzature varie	5.025,84
Ammortamento attrezzature sanitarie	4.645,61
Ammortamento mobili e arredi	11.459,78
Ammortamento macchine ordinarie d'ufficio	0
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	0
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B)	671.936,20

TOTALE AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI AL 01.01.2014 (A + B)	671.936,20
--	-------------------

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate svalutazioni inerenti le immobilizzazioni.

Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante

In questa voce sono stati previsti degli accantonamenti presunti per rischi su crediti e al fondo svalutazione crediti.

B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Non sono state previste rimanenze.

B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Non sono stati previsti accantonamenti.

B13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Non sono stati previsti altri accantonamenti.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi che non trovano allocazione nelle altre voci di bilancio, stimati in base alla previsione di spesa per il 2019, considerando anche quanto speso nell'esercizio precedente, per complessivi € 267.800,00

Tra le voci principali si evidenziano le imposte e tasse stimate sulla base dei tributi previsti per l'anno 2019, in particolare Tributi locali e tassa rifiuti per € 90.000,00.

Tra gli altri oneri diversi di gestione è incluso anche il Progetto Interreg per € 100.000,00.

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

A5) RICAVI E PROVENTI BENI NON STRUMENTALI

Tale voce comprende i ricavi e proventi relativi ai beni patrimoniali dell'Ente iscritti in base al criterio della competenza per complessivi € 1.009.000,00.

Di seguito il dettaglio delle componenti principali:

Descrizione	Importo
Fitti fabbricati non strumentali	420.000,00
Fitti terreni e fondi rustici	300.000,00

Da rilevare che l'aggiornamento della normativa ha ricompreso, a partire dal 2016, le voci dell'area straordinaria all'interno delle voci del valore della produzione, ai sensi del D.lgs. 139/2015 che modifica l'art. 2425 del c.c. Pertanto, considerata la natura straordinaria e non prevedibile di tali voci, sono state inserite, per € 200.000,00 plusvalenze da alienazioni patrimoniali, autorizzate dalla Regione Veneto, di cui € 80.000,00 già realizzate.

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce comprende i costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo relativi ai beni patrimoniali dell'Ente, iscritti in base al criterio della competenza, per complessivi € 3.500,00.

B7) PER SERVIZI

Tale voce comprende i costi per servizi relativi ai beni patrimoniali dell'Ente iscritti in base al criterio della competenza per complessivi € 215.800,00.

B9) COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce comprende i costi del personale della gestione non caratteristica per complessivi € 179.660,00

B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

In questa voce è stato previsto un accantonamento per rischi su crediti di € 5.000,00

B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

E' stato previsto un accantonamento di € 10.000,00.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce comprende i costi per oneri diversi di gestione, per un totale di € 273.700,00 relativi ai beni patrimoniali dell'Ente iscritti in base al criterio della competenza, prevalentemente da IMU e TASI per € 225.000,00.

AREA FINANZIARIA

In questa sezione sono state inserite tutte le attività di natura finanziaria.

C15) Proventi da partecipazioni

Non sono stati previsti proventi da partecipazioni di società controllate (Ipark s.r.l.).

C16) Proventi finanziari

In questa voce è stato previsto un importo di € 100,00 per arrotondamenti attivi.

C17) Interessi e altri oneri finanziari

Sono stati preventivati gli interessi sui prestiti contratti dall'Ente per complessivi € 142.300,00 relativi ad € 52.000,00 per interessi passivi su mutui CDDPP, inclusi quelli relativi al mutuo stipulato con la Banca Alto Vicentino per i lavori di adeguamento agli standard strutturali della Residenza Salvi/S.Camillo, determinati sulla base dei relativi piani di ammortamento, e su debiti verso banche per € 90.000,00.

Gli interessi sull'anticipazione di tesoreria sono stati calcolati sulla base della scopertura media presunta dell'esercizio per il tasso debitore come definito dal contratto di tesoreria.

IMPOSTE CORRENTI

In questa voce è stato previsto l'intero ammontare dei tributi per un totale di € 185.000,00 che presumibilmente saranno dovuti nel 2019, in particolare IRES per € 130.000,00 ed IRAP non retributivo per € 55.000,00.

PERDITA DI ESERCIZIO

Come previsto dall'art. 21, comma 2, dell'allegato A della DGR 780/2013, gli ammortamenti dei beni esistenti alla data del 1.01.2014 non sono conteggiati agli effetti dell'art. 8, comma 7, della legge regionale n.43/2012.

Tali ammortamenti non sono conteggiati nemmeno per il raggiungimento del pareggio di bilancio, come specificato nella nota della Regione del 3.12.2013.

Dal bilancio economico annuale di previsione emerge una perdita presunta per il 2019 di € -669.000,00 considerando anche gli ammortamenti sui beni esistenti al 1.01.2014, come risulta dal prospetto che segue (si espongono per raffronto anche i dati riferiti agli esercizi 2020 e 2021):

Anno 2019

A	Perdita presunta di esercizio compresi gli ammortamenti dei beni esistenti al 1.01.2014	-669.000
B	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014	671.936
C	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014 non conteggiati al fine del pareggio di bilancio	669.000
D	Pareggio di bilancio al netto degli ammortamenti di cui al punto C (A + C)	0

Anno 2020

A	Perdita presunta di esercizio compresi gli ammortamenti dei beni esistenti al 1.01.2014	-275.018
B	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014	650.500
C	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014 non conteggiati al fine del pareggio di bilancio	275.018
D	Pareggio di bilancio al netto degli ammortamenti di cui al punto C (A + C)	0

Anno 2021

A	Perdita presunta di esercizio compresi gli ammortamenti dei beni esistenti al 1.01.2014	-320.224
B	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014	649.298
C	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014 non conteggiati al fine del pareggio di bilancio	320.224
D	Pareggio di bilancio al netto degli ammortamenti di cui al punto C (A + C)	0

Alla presente relazione è allegato il bilancio economico annuale di previsione di dettaglio, in conformità all'allegato A5 della DGR 780/2013.

Vicenza, 28 febbraio 2019

Il Direttore
Paolo Rossi



